Monte Gennaro, stazione climatica di Roma

Ci è grato confermare quanto abbiamo annunziato fin dal principio di quest'anno, che cioè si va sempre meglio concretando e avviando verso l'attuazione il bel progetto di due animosi e tenaci nostri amici, il cav. Francesco Orlandi e l'avv. Mario Marini, di dare alla capitale, dopo il necessario sbocco al mare di Ostia, anche una grande stazione climatica di montagna sopra i mille metri, alla quale si possa accedere comodamente in poco più di un'ora. Si tratta di quel bellissimo pianoro verdeggiante di oltre cinquanta ettari, che trovasi sul massiccio di Monte Gennaro — noto per ora solo ai nostri giovani sportivi — e che chiamasi appunto *il Pratone*, località straordinariamente adatta allo sviluppo di un vero e proprio villaggio alpino a 1050 metri sul livello del mare, in immediata vicinanza della maggior vetta della zona, Monte Pappi (1271 metri), donde si domina il suggestivo panorama di quasi tutto il Lazio con lo sfondo del mare e di buona parte dell'Italia centrale.

Fin dal ritorno dalla guerra, il Marini si dedicò con passione alla soluzione del problema, che è quasi esclusivamente di comunicazioni e fu instancabile con pubblicazioni e con attiva propaganda presso coloro che erano in grado di sostenere l'impresa. A lui si è associato l'Orlandi, il noto esperto in materia turistica, ed insieme hanno con



tanto fervore perseguito il nobile scopo, che oramai può dirsi che ben pochi ostacoli si oppongano alla felice realizzazione.

Abbiamo spesso intervistati in proposito i due egregi uomini ed essi non hanno dovuto spendere molte parole per convincerci dell'enorme vantaggio che verrà a Roma dallo sviluppo, quasi alle sue porte, di una grande zona di alberghi e di villini, alimentati da deliziosa e abbondante acqua di montagna, in località elevata e al riparo dai venti del nord, grazie all'anfiteatro di colli che sono intorno al Pratone e che si stendono a ferro di cavallo con apertura molto stretta verso sud, sud-ovest, sopra Marcellina, fra Tivoli e Palombara.

Abbiamo detto che quasi tutto il problema consiste nella necessità di rapide comunicazioni. Ora è appunto dalla predetta apertura del ferro di cavallo che deve venir giù il più rapido mezzo di trasporto di montagna, una teleferica sistema Zuegg, eguale a quella audacissima di costruzione e perfetta nel funzionamento, che da tempo è in esercizio ad Avelango presso Merano. Questa teleferica avrà la stazione inferiore a monte dell'abitato di Marcellina, a poco più di due chilometri dalla Ferrovia Roma-Tivoli, sulla quale, come è noto, è già completa la palificazione per la trazione elettrica, sicchè il percorso Roma-Marcellina sarà quanto prima più comodo e più rapido. Tra la stazione e l'abitato di Marcellina funziona oggi un servizio automobilistico, ma non dubitiamo che il Governo provvederà, contemporaneamente ai lavori di Monte Gennaro, al raccordo ferroviario con la stazione inferiore della teleferica.

Questa teleferica avrà magnifiche cabine illuminate a luce elettrica contenenti quindici posti; esse in una diecina di minuti supereranno il dislivello di 770 metri fra Marcellina e il Pratone di Monte Gennaro.

Quando sia eliminato, mediante il raccordo ferroviario, il trasbordo automobilistico tra la stazione e la teleferica e resa più celere dalla trazione elettrica la corsa sulle Ferrovie dello Stato, si può dire con sicurezza che in un'ora si potrà andare da Termini al Pratone.

L'impiegato, l'uomo d'affari, il professionista potranno tenere tutta l'estate la famiglia in ottima villeggiatura senza separarsene. I forestieri, le brigate festive, le carovane scolastiche potranno in mezza giornata far tutta la gita, restando più ore a godere il panorama e a respirare la pura aria di montagna.

I poveri bambini delle colonie estive potranno essere ospitati in appositi padiglioni nella migliore località immaginabile per la loro salute.

Infine d'inverno, quando vengono buone nevicate, il Pratone diventa un magnifico campo sportivo. Con le belle giornate invernali è sempre la meta migliore di liete passeggiate, in vista di un panorama superbo.

Senonchè un grande albergo, una zona di villini, un campo di giuochi sportivi, forse un atterraggio d'aeroplani con tutte le installazioni relative, dànno luogo a tale movimento di persone, di materiali e di merci, da rendere fin dal principio del tutto inadeguato il solo mezzo di trasporto della teleferica e pertanto è necessario che gli iniziatori e i sostenitori della grande impresa abbiano fin d'ora dagli organi competenti il pieno affidamento relativo alla completa sistemazione stradale

naro fino a S. Polo dei Cavalieri, sia da Marcellina che dalla valle dell'Aniene, attraverso due buone strade a larghe curve. Dopo S. Polo e fino al Pratone vi sono sette chilometri di mulattiera molto pietrosa ed è questo l'unico tratto che occorre trasformare in moderna strada rotabile.

Da tempo è stata inoltrata analoga domanda all'amministrazione della provincia e non dubitiamo che il senatore Baccelli e i suoi colleghi della commissione reale, valutando come merita l'importante iniziativa, provvederanno con geniale sollecitudine, superando tutti gli ostacoli, con l'eventuale richiesta d'intervento al governo nazionale, del quale non può mancare il più fervido interessamento.

Questa strada non richiede grandi opere, ma solo la correzione delle attuali curve aspre della mulattiera e la sistemazione del fondo con minimo lavoro di mina, sicchè tutto si riduce quasi esclusivamente a spostamento di materiali.

D'altra parte alla sicura costruzione di questa strada è subordinato l'inizio dei lavori da parte della nascente società, che si propone di sviluppare una attività tanto utile a Roma e a tutta la zona fra Tivoli e Monte Gennaro.

Ci auguriamo di poter presto dar notizia dei già iniziati lavori della strada, della teleferica e delle costruzioni sul Pratone, grazie alla felice associazione dell'iniziativa privata con quella dei pubblici poteri.

Sappiamo intanto che i promotori della Società di Montegennaro, hanno provvisoriamente cortese ospitalità presso il *Circolo Civitas*, via in Lucina 10, telefono 20-73, dalle ore 19 alle 20 dei giorni feriali.

Il banchetto della S. S. Orafi

in onore di Edoardo Cavazzini

Ieri sera nel grandioso ristorante Argentina, sito nella via omonima al n. 76, ha avuto luogo il banchetto della fiorente Società Sportiva «Orafi» in onore del suo attivo e benemerito presidente signor Edoardo Cavazzini.

Vi furono molti discorsi. Parlarono: De Dominicis... «papà», brillantissimo nei suoi sonetti; il signor Recchia della Mutua Orafi; Chiarini per la S. S. Orafi; il corridore Enrico Lucifreddi per la squadra ciclistica; Giuseppe Perna per la F. L. A. C. e il rappresentante del «Messaggero». A tutti rispose con brevi parole di ringraziamento il festegiato.

Tra i numerosissimi presenti abbiamo notato i signori: Alfredo Scortecci, cav. Aurelio Cappabianca per il C. S. Italia, la «mascotte» dell'associazione, il grazioso Roberto De Dominicis, Crescenzi, Viola, Sattanino, Antonio Giansanti, Rascelli, Paolini, Alessandrini, Brogoni, Cangi, Conti, Giammei, Mantellini, Iuliano, Cimarelli, Bonanni, Bigioni, Baravoglia, Vespasiani, Holl, De Dominicis Amedeo, Fraschetti, Ciarocchi, Mogliozzi, Bozzani, Morsa ed altri di cui non ricordiamo il nome.

Riunioni e allenamenti

Foot Ball Club di Roma — La squadra allievi giocherà questa mattina alle ore 8.30 sul Campo della Rondinella (Acqua Acetosa) in campionato. Sono invitati: Antonna, Carpi, Maineri, Gentili, Temi, Orlando, Baralis, Ferrari, Danise, Lombardo, Pallotta, Stabilini.

Per gli aumenti di pensione

ai reduci e alle vedove dei Mille di Marsala

La signora Anna Ceccarelli, vedova del colonnello Pietro Stocchetti, uno dei Mille, aiutante di Giuseppe Garibaldi, ci scrive:

E' penoso dover constatare come fra gli aumenti di pensione e di indennità caro viveri concessi ai pensionati d'ogni ramo, dipendenti dallo Stato, proprio i reduci e le vedove dei *Mille di Marsala* sieno quelli trascurati, poichè fin qui ancora si mantenevano le pensioni e assegni stabiliti dalla legge 22 gennaio 1865 n. 2119, e con l'ultimo decreto reale 31 marzo 1925 n. 486 nel quale finalmente si ricordavano questi paria delle guerre d'indipendenza, all'art. 23 veniva accordato solo un aumento del 50 per cento puro e semplice, sulla pensione. Cosa invero meschina quando si tiene presente che le pensioni pei Mille di Marsala sono al massimo di lire mille annue e per le vedove sono ridotte al quarto di detta somma decurtata, bene inteso, della ricchezza mobile.

Di quella gloriosa schiera non sono rimasti che rari campioni e poche saranno le vedove viventi per cui non riuscirebbe gravoso se si avesse una maggiore considerazione nell'aumento del compenso onde lasciar trascorrere con pace gli ultimi giorni a questi vegliardi ed a noi vecchie vedove.

E' da considerare anzi, che la legge la quale assegnava la pensione ai superstiti della spedizione dei Mille, disponeva che la parte risparmiata per ogni nuovo estinto della gloriosa schiera do-

mani dei Signori Azionisti: tale certificato verrà restituito dopo annotazione constatante l'effettuato versamento del 5°, 6° e 7° decimo.

Sugli eventuali ritardati versamenti decorrerà, a partire dal 15 Luglio, l'interesse dell'8 %, salvo il disposto dell'articolo 168 del Codice di Commercio.

L'operazione dovrà essere esercitata:

presso la SEDE SOCIALE — Via Alfieri 15 - Torino, oppure

presso le seguenti BANCHE:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia;

CREDITO ITALIANO — Sedi di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma;

BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sedi di Torino, Bergamo, Ferrara, Genova, Milano, Napoli, Roma;

BANCO DI ROMA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma;

BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sedi di Torino Alessandria, Biella, Casale Monf., Cremona Firenze, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Vercelli;

BANCA POP. COOP. AN. DI NOVARA — Sedi di Torino, Biella, Milano, Novara;

BANCA J. DE FERNEX & C. — Torino.

Torino, Luglio 1925.

Il Consiglio di Amministrazione.



PRESERVATIVI
Antifecondativi moderni per Uomo e Signora - NUOVO Catalogo generale illustrato, inviando una lira francobolli: CANETTI, Via Medina, 54 - NAPOLI.

MALATTIE NERVOSE
(capogiri, insonnia, stanchezza mentale, esaurimenti, abbattimenti generali)
EUNOGENO MINGAZZINI
L. 15 in tutte le buone farmacie
Soc. An. ZODIAC - Via Cesare Fracassini, 13 - ROMA

Lavoranti in ferro
Meccanici
Imprese Edilizie
prima di fare acquisti di materiali metallici nuovi, non dimenticate di visitare i più vasti ed assortiti Magazzini di Roma, di materiali d'occasione della Ditta
FATINA PIPERNO
Ved. M. PIPERNO
Via S. Maria in Cosmedin, 15-A
(già via della Salara)
Casa propria — Telefono 92-97
GRANDI DEPOSITI di: tubi, lamiere, cancelli, ringhiere, inferriate, travi, pulegge, assi di trasmissione, cuscinetti, mensole, macchinario vario, incudini morse, trapani, filo spinoso nero e zincato, scale a chiocciola lamiere ondulate e ferro vario proveniente da demolizione — Si acquistano rottami di ferro, ghisa e qualsiasi altri metalli — Si rilevano intiere officine meccaniche, si assumono forniture in rottami metallici

L. 150 VESTITO per UOMO lana, su misura
ABITO SIGNORA lana su misura
U. ANGUILLARA
VIA VOLTURNO 11-13 (ang. Montebello)

BICICLETTE

Ottime
Insuperabili
Convenienti
LISTINO GRATIS A RICHIESTA
DITTA ROSSI
Pontefici, 41-42 — Viminale, 76-78

ROSSI
ASININA
Guarita col
NEGRI

IL MESSAGGERO - 12 LUGLIO 1925
Pag. 4